



***"Sviluppo turistico del territorio:
realizzazione scuola civica
musicale, auditorium,
biblioteca e ludoteca in
Piazza San Rocco"***



Documento di indirizzo alla Progettazione



Città di **San Giovanni Teatino** *provincia di Chieti*

SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

Ubicazione

L'area oggetto di intervento è ubicata in San Giovanni Teatino, provincia di Chieti, in un lotto nei pressi di piazza San Rocco servita da due strade, Via Trieste e Corso Italia.

Sull'area attualmente insiste un fabbricato destinato a "scuola civica musicale" ed una area adibita ad area verde "ex parco Baleno"

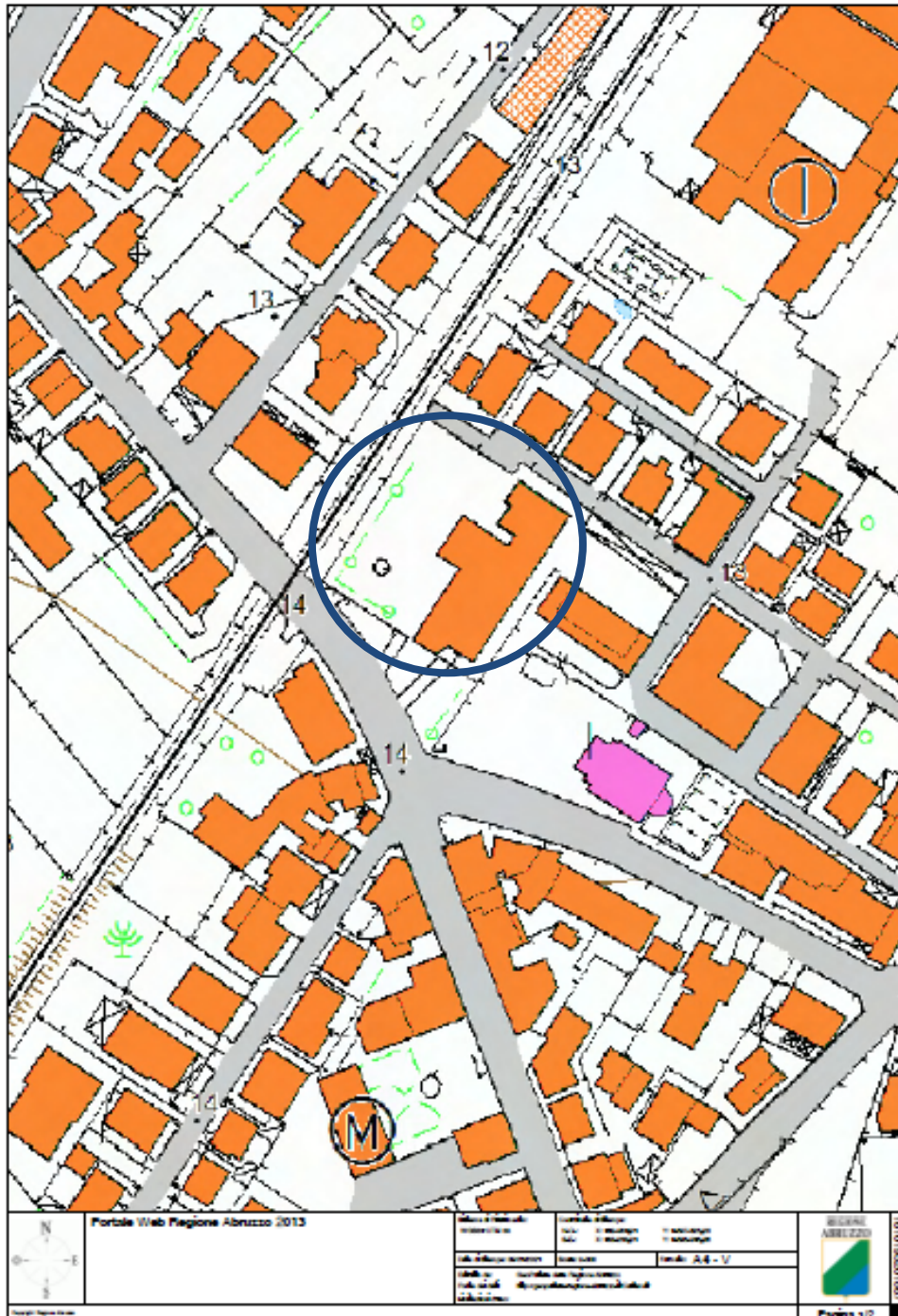
L'area è catastalmente individuata al catasto del Comune di San Giovanni Teatino al Foglio 5 Particella 645. La superficie complessiva dell'area è di circa mq. 4.170,00.

Ortofoto





Carta Tecnica regionale





Città di San Giovanni Teatino

provincia di Chieti

SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

Planimetria catastale



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/01/2021

Data: 09/01/2021 - Ora: 13.05.56 Fine
 Visura n.: T35352 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (Codice: D690) Provincia di CHIETI
Catasto Fabbricati	Foglio: 5 Particella: 645 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1	Urbana	5	645	2			E/7				Euro 5.160,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 04/12/2009 protocollo n. CH0314615 in atti dal 04/12/2009 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 19410.1/2009)

Indirizzo	CORSO ITALIA n. 1/A piano T
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO		(1) Proprietà

Mappali Terreni Correlati
 Codice Comune D690 - Sezione - Foglio 5 - Particella 645

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

66020 Sambuceto di SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - Piazza Municipio, 18
 tel 085 44446 220- c.f. 80001770694 - p.i. 00251060695

www.comunesgt.gov.it - comunesgt@pec.it - d.ferrari@comune.sangiovanniteatino.ch.it



Città di San Giovanni Teatino

provincia di Chieti

SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO



Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 09/01/2021

Data: 09/01/2021 - Ora: 13.06.56 Fine

Visura n.: T35415 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (Codice: D690) Provincia di CHIETI
Catasto Fabbricati	Foglio: 5 Particella: 645 Sub.: 3

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1		5	645	3			B/1	1	2379 m ²	Totale: 583 m ²	Euro 2.088,71	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		CORSO ITALIA n. 1/A piano: T.										
		effettuata con prot. n. CH0032415/2016 del 05/04/16										
Notifica		Partita						Mod.58				
Annotazioni		di immobile: classamento per comparazione con la categoria b01, classe 02, zona censuaria 002 del comune c632, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 14/03/1988, n. 70										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO		(1) Proprietà

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune D690 - Sezione - Foglio 5 - Particella 645

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 09/01/2021

Data: 09/01/2021 - Ora: 13.07.31 Fine

Visura n.: T35456 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (Codice: D690) Provincia di CHIETI
Catasto Fabbricati	Foglio: 5 Particella: 645 Sub.: 4

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1		5	645	4			B/1	1	3626 m ²	Totale: 1039 m ²	Euro 3.183,56	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		PIAZZA SAN ROCCO n. 16 piano: 1.										
		effettuata con prot. n. CH0032417/2016 del 05/04/16										
Notifica		Partita						Mod.58				
Annotazioni		di immobile: classamento per comparazione con la categoria b01, classe 02, zona censuaria 002 del comune c632, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 14/03/1988, n. 70										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO		(1) Proprietà

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune D690 - Sezione - Foglio 5 - Particella 645

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Stato attuale

Sull'area insiste un immobile (Foglio 5 Particella 645 sub 2-3-4) composto da diversi corpi di fabbrica.

L'immobile nel tempo è stato destinato a diverse destinazioni d'uso; attualmente presenta le seguenti destinazioni: al piano terra ospita la "chiesa provvisoria" ed i locali di servizio della Parrocchia di San Rocco; al piano primo sono ubicati i locali della Scuola Civica Musicale.

L'immobile oggetto d'intervento sviluppa una superficie di mq 1.224,00 relativamente al piano terra

66020 Sambuceto di SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - Piazza Municipio, 18

tel 085 44446 220- c.f. 80001770694 - p.i. 00251060695

www.comunesgt.gov.it - comunesgt@pec.it - d.ferrari@comune.sangiovanniteatino.ch.it



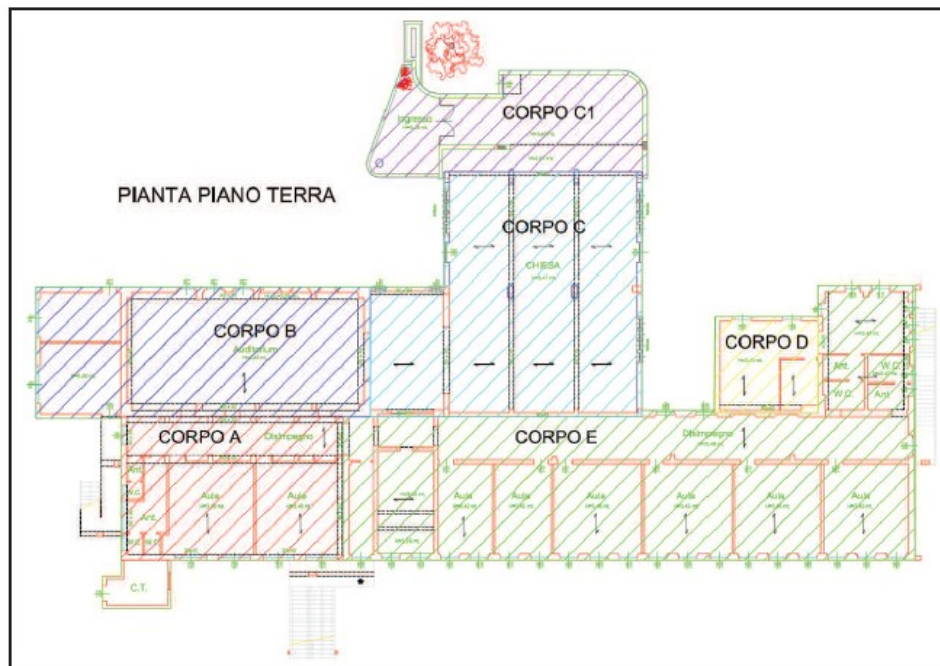
SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

ed al mq 1.042,70 per quanto attiene il piano primo, di altezze finite interne pari rispettivamente a mt. 3,47 e m. $3,48 \div 3,56$.

Risulta essere a struttura mista, avente forma planimetrica ed altezza irregolare, costituito da sei corpi di fabbrica, oltre le scale esterne individuati con le lettere A, B, C, C1, D ed E.

L'originaria realizzazione dei primi corpi di fabbrica risalirebbe, dalla documentazione rinvenuta, al 1952.

Planimetria



I vari corpi di fabbrica presentano le seguenti caratteristiche peculiari:

CORPO A

Di forma rettangolare delle dimensioni complessive di 15,05x9,65 formato da due impalcati di elevazione, di cui il secondo avente funzione di copertura piana.

Trattasi di costruzione in c.a. formata da pilastri delle dimensioni variabili (30x25; 30x40; 30x50) così come anche travi delle dimensioni variabili (25x20; 30x20; 50x20; 30x40; 30x50) con impalcati in latero-cemento.

Non è stato possibile reperire, il progetto strutturale del corpo di fabbrica, pertanto non è stato possibile determinare una data certa di impianto, ma con molta probabilità, la sua costruzione risale antecedentemente al 1980, considerando anche che negli elaborati progettuali successivi, relativi al corpo "B", la porzione immobiliare viene rappresentata come esistente.

CORPO B

Di forma rettangolare delle dimensioni complessive di circa m. 16,45 x 8,30 formato da due impalcati di elevazione, di cui il secondo avente funzione di copertura piana, mentre, limitrofo al corpo principale, è presente una costruzione mono-piano delle dimensioni esterne di m. 5,80 x 8,90.

Strutturalmente il corpo principale risulta costituito da una struttura intelaiata in c.a., con pilastri di



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

forma rettangolare delle dimensioni di cm. 30x40 per entrambi gli ordini di elevazione e travi principali delle dimensioni di cm. 40x40 per entrambi gli impalcati, il tutto realizzato all'interno ed in aderenza di preesistenti pareti murarie.

Il corpo basso risulta costituito da pareti portanti in laterizio sulle quali insiste impalcato di copertura piana.

Per quanto attiene il corpo fondale questo risulterebbe costituito da plinti in c.a. posti inferiormente ai pilastri di forma tale da realizzarsi all'interno di preesistente scatola muraria insistente verosimilmente su travi-cordolo.

CORPO C

Di forma planimetrica poliedrica formato da due impalcati di elevazione della superficie di circa mq. 265,65 a piano, di cui il secondo avente funzione di copertura piana.

Corpo che risulta mutuamente connesso con il corpo E, di seguito illustrato.

Strutturalmente risulta costituito da struttura intelaiata in c.a. formato da pilastri di forma rettangolare/quadrata, delle dimensioni di cm. 30x70 relativamente al primo ordine e 30x50 relativamente al secondo ordine.

Le travi risultano essere di forma rettangolare e delle dimensioni di cm. 30x45 30x50 e 30x70 relativamente al primo impalcato e 25x50 e 30x50 al secondo.

CORPO C1

Di forma planimetria irregolare, formato da un impalcato di elevazione della superficie di circa mq. 117 a piano. Corpo che risulta limitrofo al corpo C e giuntato da quest'ultimo.

Strutturalmente risulta costituito da struttura mista in c.a. e muratura, formata da 4 pilastri di cui 3 di forma rettangolare, delle dimensioni di cm. 30x50 ed uno di forma circolare di diametro pari a 50 cm. con riduzione di sezione dell'estremità superiore pari a cm. 25 di diametro, per un tratto di circa cm. 40, muratura portante dello spessore di 2 teste e travi-cordolo di elevazione risultano essere di forma rettangolare e delle dimensioni di cm. 40x24, 100x20 e 30x50.

Il corpo fondale risulta costituito da travi di fondazione in c.a., di forma rettangolare delle dimensioni di cm. 50x50 e 100x50.

CORPO D

Di forma planimetrica rettangolare, delle dimensioni di m. 6,80x6,30, formato da due impalcati di elevazione, di cui il secondo avente funzione di copertura piana.

Corpo che risulta mutuamente connesso con il corpo E, di seguito illustrato.

Strutturalmente risulta costituito da pareti di elevazioni in muratura, dello spessore di tre teste, e solai in latero-cemento.

CORPO E

Dovrebbe trattarsi dell'originario corpo di fabbrica risalente al 1952, di forma planimetria poliedrica formato da due impalcati di elevazione della superficie di circa mq. 438 a piano, oltre alla copertura inclinata formata da capriate metalliche e lastre in fibrocemento.

Corpo che risulta connesso al corpo C e verosimilmente al corpo D, mentre per quanto attiene i corpi di fabbrica A e B non sono state rilevate connessioni, né tantomeno giunti di elevazione, pertanto sono stati considerati come corpi in aderenza.

Strutturalmente risulta costituito da pareti murarie dello spessore di tre teste e solai in latero-cemento dello spessore strutturale di cm. 23 con presenza di cordoli perimetrali a spessore di solaio. Il corpo fondale risulterebbe costituito da fondazioni continue in calcestruzzo debolmente armato aventi basi variabili da cm. 60 ad 80.



Individuazione delle alternative progettuali

L'Amministrazione comunale ha ritenuto valutare tra le alternative progettuali possibili sia un intervento di ADEGUAMENTO SISMICO E RISTRUTTURAZIONE e sia un intervento di DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE.

Il primo intervento, seppur atto a conservare l'immobile nel suo stato attuale, meno complesso da un punto di vista della cantierabilità, non porterebbe ad un risultato complessivo ottimale. Si andrebbe ad adeguare e dunque a consolidare un immobile realizzato tra la fine degli anni 50 e metà anni 80, realizzato con materiali ad oggi non più performanti e con tecniche costruttive superate dalle attuali norme sismiche vigenti; lo stato energetico dell'immobile risulta ad oggi inefficiente, le opere necessarie, al fine di ottemperare alle direttive europee e nazionali atte allo stop dei cosiddetti stabili "energivori", portate alla riduzione dell'emissioni entro il 2050 con solo edifici a emissione zero, sono copiose ed impattanti, (sostituzione degli infissi, introduzione di pannelli solari e fotovoltaici, sostituzione degli impianti termici ed elettrici, cappotti, ecc.); gli spazi interni resterebbero poco sfruttati e non sufficienti alle svariate attività che lo stabile dovrà ospitare. La seconda previsione di intervento, porterebbe alla realizzazione di un nuovo immobile, pensato e studiato in base alle nuove esigenze ed alle pluri-attività da svolgere al suo interno, con materiali e tecnologie costruttive innovative, minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimo utilizzo di quelle rinnovabili; adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici "energivori"; massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo; ottimizzazione del rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, attuabilità della demolizione con tecniche valide, innovative e meno invasive; inoltre dal punto di vista urbanistico, il nuovo costruito, studiato in un inserimento globale come riconnessione alla prospiciente Piazza San Rocco e con il nuovo Complesso Parrocchiale, (in corso di completamento), entrambi progettati dal maestro Mario Botta, andrebbe a valorizzare l'ambiente urbano mediante un riequilibrio identitario dell'edificio a realizzarsi con l'edificato circostante, in conformità e coerenza con gli strumenti pianificatori.

Per quanto sopra, valutando i costi e benefici, la scelta dell'amministrazione è diretta verso l'intervento di "demolizione e ricostruzione".

Obiettivi

Le parole chiave di questo intervento si possono riassumere in "ricostruire" e "riqualificare". L'obiettivo cardine è quello di ricucire l'intera area, costruendo un nuovo fabbricato che si relazioni direttamente con la prospiciente Piazza San Rocco e con il nuovo Complesso Parrocchiale, previa demolizione del fabbricato esistente.

Il nuovo fabbricato dovrà avere le seguenti destinazioni d'uso:

- Scuola Civica Musicale,
- Auditorium polivalente,
- Biblioteca Comunale,
- Ludoteca.

Il tutto come da specifiche riportate in seguito

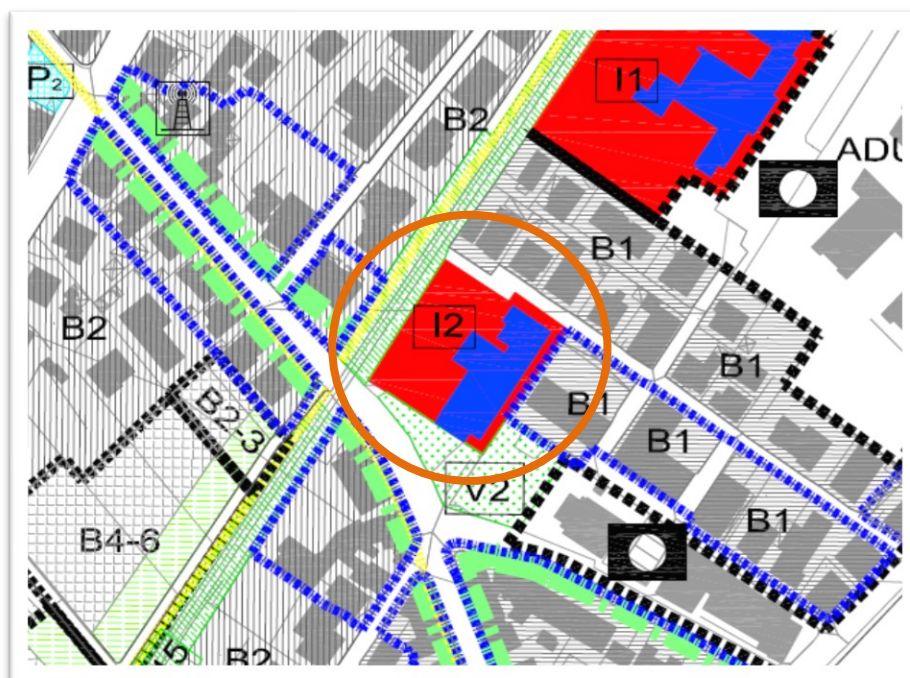


Vincoli di legge e destinazione urbanistica

I vincoli a cui è soggetto l'edificio sono quelli determinati dalla normativa attualmente vigente in luogo e vanno valutati nel rispetto dei vincoli e delle NTA del vigente PRG e nel rispetto delle norme del Regolamento Edilizio, è possibile scaricare i file collegandosi al seguente link: <https://comune.sangiovaniteatino.ch.it/contenuti/169131/deposito-variante-ambiti-prg>

La destinazione, secondo il P.R.G. 2015 vigente, adottato con la deliberazione di C.C. n. 8 del 27/02/2016 e definitivamente approvato con delibera di C.C. n. 5 del 03/02/2018, vigente a seguito di pubblicazione sul B.U.R.A. n. 8 del 21/02/2018, è quella di: "Sistemi dei servizi e delle infrastrutture - Spazi di Relazione: Istruzione e interesse comune - Istruzione (Scuola materna, elementare e media): I2 esistente.

Stralcio PRG



Costo di realizzazione

Il costo massimo di realizzazione dei lavori, comprensivo di demolizione del fabbricato esistente, e dei costi della sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, è stimato in **€ 4.500.000,00** al netto di Iva. L'importo è stato stimato in base ad una valutazione parametrica.

Copertura finanziaria

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 non è stata inserita alcuna programmazione e copertura finanziaria riguardante l'intervento in oggetto.

La proposta progettuale selezionata sarà acquisita in proprietà dal Comune e potrà essere posta a base di successive procedure strumentali alla loro concreta realizzazione, ovvero utilizzata per la partecipazione ad avvisi o ad altre procedure di evidenza pubblica attivate da altre amministrazioni nazionali o unionali.



Obiettivi della progettazione e requisiti di qualità

La realizzazione dell'opera avrà come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La realizzazione dell'opera sarà mirata, tra l'altro, al rispetto dei principi di minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili ed al massimo utilizzo di quelle rinnovabili; dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Il progetto dovrà soddisfare i seguenti fabbisogni:

- La ludoteca dovrà essere dimensionata per ospitare circa 50 bambini con fascia di età 3-6 anni; dovrà essere necessariamente ubicata al piano terra del fabbricato ed essere posta in relazione diretta con uno spazio esterno attrezzato per i bambini, di esclusiva pertinenza della ludoteca stessa.
- La Biblioteca Comunale attualmente custodisce circa 11.000 testi ma si valuti che l'apertura della nuova sede possa essere accompagnata un piano straordinario di acquisti per mettere a disposizione degli utenti una collezione più ricca di quella esistente e pertanto occorrerà prevedere la possibilità di raccogliere circa 20.000 testi.
- La Biblioteca Comunale dovrà essere dotata dei seguenti spazi:
 - Area accoglienza prima informazione su eventi della vita e tempo ricreativo per tutta la cittadinanza; servizio di prestito e document delivery;
 - Area lettura e intrattenimento, con articolazione per fasce d'età;
 - Area di consultazione, studio e lettura, anche con sedute informali;
 - Area esposizione di documenti musicali, video e multimediali, postazioni di lavoro per la loro fruizione e laboratorio attrezzato per attività didattico-linguistiche.
- La Scuola Civica Musicale dovrà essere dotata dei seguenti locali: ufficio amministrativo, segreteria, n. 6 aule didattiche (minimo 7 mq.) per lezioni individuali, n. 3 aule didattiche (minimo 24 mq.) per lezioni collettive, sala riunioni per 10 persone e servizi igienici differenziati per età.
- L'Auditorium polivalente dovrà avere una platea di 250-300 posti, due camerini con servizi e servizi igienici per il pubblico.

In un'ottica di ottimizzazione degli spazi e della loro gestione, sarà opportuno valutare la possibilità di realizzare un unico blocco di servizi igienici per il pubblico che possa essere condiviso per tutti i molteplici usi dell'immobile.

Inoltre l'edificio dovrà ospitare un locale accessorio ad uso "magazzino librario" da destinare al materiale proveniente dalla Biblioteca della Memoria. Per le fasi iniziali si ritiene sufficiente un magazzino di 140 mq provvisto di una scaffalatura di tipo compactus.

Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto dovrà essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esterni accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i.,



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

al D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore) ed alle linee guida ANAC emesse in attuazione del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, ed in riferimento alle principali normative attinenti il progetto, riportate in seguito a titolo indicativo ma non esaustivo.

Normativa locale:

- P.R.G. 2015 vigente;
- Regolamento Edilizio.

Normativa sui contratti pubblici:

- D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, linee guida e altri provvedimenti attuativi; per le parti non abrogate il D.P.R. 207/2010

Normativa edilizia:

- Norme in materia edilizia in conformità alle disposizioni di cui al DPR 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia; in particolare la parte II, capo III del D.P.R. 380/2001, inerente l'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e ss.mm.ii., "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e ss.mm.ii., "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.M. Infrastrutture 20.02.2018, Norme tecniche per le Costruzioni;
- D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»";
- L.R. n. 28 del 11/08/2011 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche".
- Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15/11/2018;
- D. Lgs 106 del 16 giugno 2017, Disposizioni inerenti la certificazione dei materiali da costruzione.

Normativa di prevenzione incendi:

- Codice di prevenzione incendi, D.M. 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139", integrato con D.M. 25 agosto 2017 (Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139);
- D.M. 22 novembre 2022, in vigore dal 1° gennaio 2023, che ha introdotto il capitolo V.15 (attività di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico) della sezione V dell'allegato 1 al D.M. 3 agosto 2015 di cui sopra;

Normativa inerente la sicurezza del Lavoro:

- D.Lgs 81/2008, Testo Unico sulla Sicurezza del lavoro.

Normativa inerente agli impianti elettrici:

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- Prescrizioni di cui alle norme CEI 64-8;
- Legge 1 marzo 1968, n. 186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici;



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

- Legge 18 ottobre 1977, n. 791, Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n. 73 /23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- D.P.R. 22/10/2001 n. 462, Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

Normativa inerente i Criteri Ambientali Minimi:

- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L. 27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., in particolare l'ultimo aggiornamento D.M. 11.01.2017 di cui alla G.U. 23 del 28.01.2017, Allegato 2, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici;
- D.M. 11.10.2017, Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Normativa inerente il Contenimento Energetico:

- Decreto Ministeriale 26.06.2015, Ministero dello Sviluppo Economico-Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Legge n. 221/2015, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192, Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Ministeriale 2 aprile 1998, Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10, Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia d'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili d'energia;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993, Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi d'energia, in attuazione della Legge 10/91;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4, comma 1, lettere a) e c) del D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192.

Laddove occorrente gli elaborati dovranno essere conformi a qualunque altra normativa esistente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.



Indicazioni operative appalto

Questa Stazione Appaltante ritiene, ai sensi del d.lgs. n.50/2006 art. 51 e successivi commi e in attuazione della visione esposta n. 78 e 79 della DIRETTIVA 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, di facilitare un maggiore l'accesso alle piccole e medie imprese (PMI) prevedendo la suddivisione in lotti dell'appalto, resta nella facoltà della S.A. di limitare il numero dei lotti per i quali un operatore economico può presentare un'offerta, con lo scopo di salvaguardare la concorrenza e garantire l'affidabilità dell'approvvigionamento.

Inoltre la S.A., si riserva la possibilità di effettuare una valutazione comparativa delle offerte per stabilire se quelle presentate da un particolare offerente per una specifica associazione di lotti rispondano meglio, nel loro complesso, ai criteri di aggiudicazione stabiliti in conformità della direttiva 2014/24/UE.

Documenti allegati al DIP:

- 01-Piante Scuola Civica-SF;
- 02-Documentazione fotografica.